

CITTÀ di SCAFATI

PROVINCIA di SALERNO
"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

ORIGINALE Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 09

Oggetto: Approvazione Regolamento comunale di gestione del compostaggio domestico (art. 29 Regolamento Comunale IUC)

Il giorno trenta, del mese di marzo, dell'anno 2015, alle ore 19,15, presso la sala consiliare del Comune di Scafati - a seguito di avvisi prott. nn. 6560-6785 e 226 diramati dal Presidente del Consiglio in data 25 e 27/3/2015, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in via straordinaria, con il prosieguo ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente il SINDACO e Presenti /Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P.	A.		P.	A.
01 COPPOLA Pasquale	X		13 CASCIELLO Domenico	X	
02 FORMISANO TERESA	X		14 PISACANE Alfonso	X	
03 VITIELLO Pasquale	X		15 BARCHIESI Roberto	X	
04 CIRILLO Stefano	X		16 PESCE Nicola		X
05 MARRA Brigida	X		17 AMBRUNZO Michelangelo	X	
06 BERRITTO Carmela	X		18 QUARTUCCI Filippo	X	
07 PAGANO Bruno		X	19 SALVATI Cristoforo	X	
08 UGLIANO Daniela	X		20 SANTOCCHIO Mario	X	
09 ACANFORA Nicola	X		21 MATRONE Angelo	X	
10 DE QUATTRO Pasquale	X		22 D'ALESSANDRO Vittorio	X	
11 VITIELLO Francesco	X		23 CUCURACHI Marco	X	
12 CAROTENUTO Alfonso	X		24 RAVIOTTA Michele G.	X	

PRESENTI n. 23

Preside il Presidente del Consiglio Comunale sig. Pasquale Coppola

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Immacolata Di Saia

In continuazione di seduta

Su introduzione del Presidente del Consiglio e relazione del cons. Daniela Ugliano per esplicitare la proposta agli atti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata relazione/proposta concernente l'oggetto, a firma del responsabile del servizio interessato ing. Nicola Fienga, del Capo Area, dott.ssa Anna Sorrentino e del Sindaco, dott. A.P. Aliberti, corredata dei pareri di rito, sulla quale nessuno dei consiglieri presenti ha chiesto di intervenire;

Udita la relazione illustrativa del cons. Ugliano, integralmente riportata nel verbale di seduta cui si rinvia;

Preso atto che la presente proposta è stata esaminata dalla IX CCP "Revisione Statuto e Regolamenti Comunali";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento delle Adunanze Consiliari;

A seguito di unanime e favorevole votazione, resa nelle forme palesi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente del Consiglio

D E L I B E R A

Rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;

- approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione regolamento comunale di gestione del compostaggio domestico (art. 29 Regolamento IUC)";

Per l'effetto:

- approvare l'allegato regolamento ad oggetto "Regolamento comunale di gestione del compostaggio domestico (art.29 regolamento IUC)" composto di N. 17 articoli ed allegati A) - B) -C) che, firmato in ogni pagina dal Segretario Generale, costituisce l'originale, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- demandare al Dirigente dell'Area interessata l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione.



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

Eggr. Sigg. CONSIGLIERI COMUNALI
SEDE

RELAZIONE / PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: approvazione regolamento comunale di gestione del compostaggio domestico (art.29 Regolamento IUC)

PREMESSO CHE:

- L'art. 29 del Regolamento IUC recita come appresso:
 - "1. Per le utenze domestiche che praticano un sistema di compostaggio domestico, ivi compreso quello di prossimità, possono accedere ad una riduzione pari al 5 per cento, a condizione che rispettino le procedure ed i requisiti dettati dalle leggi (art.20 del Regolamento di gestione ACSE).
 - 2. La riduzione compete esclusivamente a seguito di presentazione di istanza da parte del contribuente, unitamente alla dichiarazione di impegno alla pratica di compostaggio, da redigersi su apposito modulo messo a disposizione dal Servizio gestione rifiuti competente ed avente valore dal giorno successivo alla presentazione dell'istanza. Possono accedere al beneficio solamente coloro che sono proprietari e/o conduttori di un appezzamento di terreno, connesso fisicamente all'abitazione, adibito ad uso agricolo, giardinaggio e simile, della superficie non inferiore a 100,00 mq. Sono esclusi dal compostaggio domestico i terrazzi, balconi e simili.
 - 3. La riduzione, una volta concessa compete anche per gli anni successivi, fino a che permangono le condizioni che hanno originato la richiesta. Nel caso in cui venga meno la possibilità di praticare il compostaggio, l'utente è tenuto a darne immediata comunicazione al servizio di gestione rifiuti competente.
 - 4. Il Comune può in ogni momento procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento delle riduzioni e, qualora dovesse rilevare il loro venir meno, il Comune procede al recupero retroattivo del tributo, con l'applicazione delle sanzioni e degli interessi previsti dai regolamenti comunali vigenti."
- Gli uffici competenti dell'Ente hanno predisposto al riguardo un apposito regolamento per la gestione del compostaggio domestico, parte integrante della presente proposta di deliberazione, finalizzato alla corretta gestione delle problematiche, portato all'attenzione delle competenti Commissioni Consiliari Permanenti;

VISTO il Decreto Legislativo n.267/2000;

SI PROPONE ALLE SS.VV. DI DELIBERARE

1. di approvare il regolamento comunale di gestione del compostaggio domestico, parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di conferire all'atto Deliberativo l'immediata esecutività.

Il Sindaco
Dott. Angelo Pasqualino Aliberti

Il Responsabile del Servizio
Ing. Nicola Fienga



Il Capo Area
Dr.ssa Anna Sorrentino



CITTA' DI SCAFATI

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza
Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale

AREA PROPONENTE: SERVIZI PER IL TERRITORIO

SETTORE: Ambiente, Verde Pubblico, Ciclo Integrato Rifiuti, Antirandagismo

OGGETTO: approvazione regolamento comunale di gestione del compostaggio domestico (art.29 Regolamento IUC).

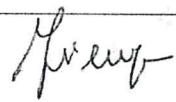
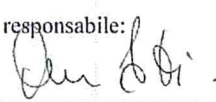
Ai sensi dell'art.49 de D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi."

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data: 26.03.2015 Il responsabile:  
IL DIRIGENTE AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data: Il responsabile:  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE PRESA D'ATTO Data: Il responsabile: 



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

CITTA' DI SCAFATI

REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____ 201__

Via Diaz ex Manifattura Tabacchi – 84018 Scafati (Sa)- Tel.081.8571202 – Fax 081.8501022

7



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

Sommario

- ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 - MATERIALI DA UTILIZZARE
- ART. 3 - TECNICHE DI COMPOSTAGGIO
- ART. 4 - REGOLE TECNICHE DI COMPOSTAGGIO
- ART. 5 - SCELTA DEL LUOGO
- ART. 6 - FINALITA' E OBIETTIVI DELLA GESTIONE
- ART. 7 - COMPETENZE DEL COMUNE
- ART. 8 - ADESIONE
- ART. 9 - BENEFICI
- ART. 10 - OTTENIMENTO DELL'INCENTIVO
- ART. 11 - ATTIVITA' DI CONTROLLO
- ART. 12 - REVOCA DELL'INCENTIVO
- ART. 13 - RINUNCIA ALL'ADESIONE
- ART. 14 - ATTIVITA' VIETATE
- ART. 15 - CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE
- ART. 16 - SISTEMA SANZIONATORIO
- ART. 17 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E NORME FINALI

Allegati

ALLEGATO A - Richiesta di adesione al compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

ALLEGATO B - Cessazione della pratica di compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

ALLEGATO C - Convenzione per l'adesione volontaria alla pratica del compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Scafati e i cittadini che scelgono volontariamente di aderire al progetto comunale di riduzione alla fonte della produzione di rifiuti, ricorrendo ad un sistema di compostaggio domestico, quale modalità di recupero in autonomia della frazione organica degli stessi, che dà diritto ad uno sconto sulla TARSU/TARI.

L'incentivazione al compostaggio domestico è parte integrante di un insieme di iniziative comunali volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Le attività disciplinate dal presente regolamento devono rispettare precipuamente ed essenzialmente le seguenti norme del DLgs 03.04.2006, n. 152, di seguito indicato come Codice dell'Ambiente CA:

- l'art. 183, comma 1 lett. e) del DLgs 152/2006, che definisce l'autocompostaggio come il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- l'art. 177, comma 4 del DLgs 152/2006, che prevede che i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

ART. 2 - MATERIALI DA UTILIZZARE

Sono soggetti al compostaggio unicamente gli scarti di origine domestica di natura esclusivamente organica quali i residui vegetali di giardini e orti nonché i rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici.

L'utente deve pertanto provvedere ad effettuare la separazione all'origine della frazione organica dei rifiuti urbani domestici in modo da poter tenere divisi le seguenti tipologie di rifiuti prodotti in casa:

a. Materiali compostabili e quindi da utilizzare:

- gli scarti di cucina: frutta e verdura, gusci d'uova e residui vegetali in genere;
- gli scarti provenienti dal giardino: foglie, trucioli di legno, rametti, potature, fiori recisi, sfalci d'erba (è consigliabile non introdurre erba ancora troppo verde ma lasciarla se possibile prima appassire);
- bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere. Sono materiali compostabili solo in modica quantità in quanto possono contenere degli anti fermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo;
- gli scarti di cibo contenenti proteine come carne, pesce, formaggi e salumi. Quelli troppo ricchi delle suddette sostanze sono materiali parimenti compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti e ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio.

b. Materiali da non utilizzare:

- i rifiuti non organici come ad esempio: vetro, polistirolo, pile, farmaci, carta e cartoni, metalli, oggetti in plastica, laterizi e calcinacci, tessuti e indumenti, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici ecc.

ART. 3 - TECNICHE DI COMPOSTAGGIO

Il compostaggio domestico è possibile eseguirlo tramite le tecniche alternative riportate di seguito, nel rispetto delle buone norme, indicate al precedente art. 1 per non provocare odori molesti, il proliferare di insetti o comunque arrecare danno alle proprietà confinanti:

7
4



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

➤ FUORI TERRA

a. cumulo/concimaia

Si tratta del sistema più semplice, utilizzata dagli agricoltori, consistente nell'accumulare all'aperto lo scarto organico sopra a un basamento leggermente sollevato da terra che consenta e favorisca l'arieggiamento del cumulo anche dal basso. Il cumulo dovrà preferibilmente avere dimensioni minime di 1/1,50 Mt. come base e 1 Mt. come altezza, (tali misure consentono alla massa di conservare una temperatura sufficiente per l'attività microbica), ed andrà protetto, ad esempio con reti metalliche a maglia fitta, per evitare l'accesso di animali. Generalmente nella fase iniziale, risulta utile prevedere un'area, meglio se non accessibile da cani e gatti (es. un cassone), in cui stoccare il materiale in attesa di averne una quantità sufficiente. Il cumulo è bene che abbia una forma appiattita nel periodo estivo, in modo da intercettare le precipitazioni meteoriche, e una forma più appuntita nel periodo invernale per poter sgrondare gli eccessi di pioggia; sempre nel periodo invernale è consigliabile che sia ricoperto con un telo di juta o con uno strato di foglie o paglia, evitando la plastica che non permette il ricambio dell'aria. Le tecniche fai da te possono essere più o meno sofisticate per consentire agevolmente lo sversamento del rifiuto prodotto, anche giornalmente.

b. compostiera

La compostiera è un contenitore, anche artigianale, atto a ospitare il cumulo dei rifiuti organici. La capienza dovrà essere relazionata al numero di persone componenti il nucleo familiare ed alla estensione delle aree di giardino e orticole a cui è a servizio. Può essere costruita in maniera autonoma oppure acquistata fra i composters commercializzati. Qualora costruita in maniera artigianale è indispensabile che consenta una buona areazione laterale e basale del materiale contenuto. Ad esempio, il contenimento laterale dell'accumulo può essere garantito tramite rete metallica o assi di legno fessurate con basamento sollevato leggermente da terra. Tale ultimo accorgimento è utile anche nel caso di compostiere commerciali. Prima di mettere gli scarti è bene creare una base con un intreccio di rami, espediente assai importante per le compostiere non dotate di fondo.

➤ INTERRATA

c. in buca o in trincea

In questo caso il rifiuto organico viene posto in una fossa avendo l'avvertenza di distanziarlo bene dalle pareti e dalla base foderando le pareti con bancali in legno oppure con frasche. Sul fondo inoltre devono essere previsti dei fori di drenaggio. Le operazioni richieste sono simili a quelle per il compostaggio in cumulo all'aperto. E' importante evitare che si creino le condizioni di anaerobiosi e quindi situazioni maleodoranti, eventualità non trascurabile di questa metodica.

ART. 4 - REGOLE TECNICHE DI COMPOSTAGGIO

Le buone pratiche del compostaggio domestico prevedono il rispetto delle seguenti minime regole:

- Miscelare gli scarti ad alta umidità e più azotati (sfalci e scarti di cucina) con scarti a bassa umidità e più carboniosi (legno, foglie secche, cartone, paglia), in modo da assicurare un giusto rapporto C/N tra 20 e 30 e una buona porosità.
- Evitare nel periodo iniziale dell'attività (primo anno) rifiuti organici ricchi di residui di origine animale (ossa, avanzi di carne e di pesce) di dimensioni ragguardevoli.
- Gestire la prassi del compostaggio in modo decoroso e secondo la "diligenza del buon padre di famiglia" al fine di evitare l'innescarsi di odori molesti o favorire la proliferazione di animali indesiderati.
- Proteggere adeguatamente l'accumulo dagli animali nel caso di compostaggio a cumulo/concimaia o in



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

buca/trincea.

- e. Ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il composto più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.
- f. Assicurare per i sistemi a cumulo/concimaia e in buca/trincea una corretta ossigenazione della massa, un grado di umidità piuttosto costante inverno/estate.

ART. 5 – SCELTA DEL SITO

La pratica del compostaggio domestico è possibile esclusivamente in area aperta su appezzamento di terreno adiacente e connesso fisicamente all'abitazione di residenza, condotto dal produttore dei rifiuti domestici ad uso agricolo, di giardinaggio e similare, della superficie non inferiore a 100 mq.

Non è pertanto possibile adottare la pratica del compostaggio domestico su balconi, terrazze, all'interno di garage o su posti auto, anche se privati e nel cortile condominiale.

E' obbligatorio l'uso di una compostiera chiusa qualora il compostaggio sia svolto ad una distanza inferiore ai 10 metri dalla parete finestrata più prossima al sito.

Occorre comunque valutare con attenzione la scelta del luogo in cui fare il compostaggio tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- la tecnica di compostaggio deve essere opportunamente scelta in base alla superficie di terreno disponibile;
- il cumulo non deve infastidire i confinanti ricordando che comunque non si tratta di un'attività molesta o fastidiosa, qualora sia ben condotta;
- il cumulo va collocato preferibilmente all'ombra di un albero a foglie caduche, così che l'attività di degradazione non sia disturbata dall'eccessivo essiccamento durante la stagione estiva e dai cali di temperatura durante la stagione fredda.

ART. 6 - OBIETTIVI DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

- a. ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
- b. aumentare la qualità delle frazioni di rifiuto conferito al servizio di raccolta urbano;
- c. promuovere la produzione e l'utilizzo diretto del compost da parte dei privati cittadini.

ART. 7 - COMPETENZE DEL COMUNE

Il Comune di Scafati provvede direttamente o tramite l'Ente gestore del servizio del ciclo dei rifiuti urbani a:

- a. determinare le più idonee modalità per l'effettuazione del compostaggio domestico;
- b. organizzare o far organizzare da terzi i necessari corsi sul compostaggio domestico per gli utenti interessati;
- c. tenere il registro Albo compostatori. Il Comune di Scafati si impegna a redigere un Albo Compostatori contenente i dati delle utenze che hanno presentato la domanda di compostaggio e che sono risultate idonee sulla base di quanto contenuto nel presente Regolamento;
- d. effettuare o far effettuare gli eventuali necessari controlli presso le utenze;
- e. stabilire eventuali premialità.

ART. 8 – ADESIONE

Possono aderire al progetto i cittadini in possesso dei seguenti requisiti e obblighi:

- a. Siano proprietari e/o conduttori di un appezzamento di terreno, connesso fisicamente all'abitazione, adibito ad uso agricolo, giardinaggio e similare, della superficie non inferiore a 100 mq, atto ad ospitare un sistema di compostaggio domestico e tale da non creare disagi al vicinato. L'area scelta per l'ubicazione del sistema di compostaggio sarà il luogo ove reimpiegare il compost prodotto.
- b. Siano in regola con il pagamento del tributo sul servizio del ciclo dei rifiuti.



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

- c. Assumano l'obbligo di non conferire al circuito di raccolta comunale i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate nel presente regolamento. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente.
- d. Aderiscano volontariamente al progetto di autocompostaggio accettando in toto le prescrizioni del presente regolamento secondo lo schema di convenzione di cui all'Allegato A.
- e. Accettino di sottoporsi agli accertamenti periodici condotti da personale qualificato, opportunamente identificato ed appositamente incaricato dall'amministrazione.
- f. Inizino l'attività entro 30 gg. dalla comunicazione, pena il mancato riconoscimento dell'agevolazione.

ART. 9 - BENEFICI

Il Comune di Scafati incentiva la pratica del compostaggio domestico mediante il riconoscimento di uno sgravio sulla tassa dei rifiuti, la cui percentuale è stabilita in funzione degli utenti aderenti al sistema ed all'importo complessivo dell'incentivo, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento IUC, da determinare annualmente secondo le modalità e disposizioni riportate nel successivo art.10.

Possono usufruire dell'incentivo tutti gli utenti domestici residenti nel Comune di Scafati, in possesso dei requisiti di cui precedente art. 8.

Oltre al suddetto incentivo economico il compostaggio domestico contribuisce a realizzare i seguenti vantaggi:

- a. ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di altissimo valore fertilizzante, fino al doppio del potere nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e arricchirlo in maniera del tutto naturale;
- b. riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e alla lavorazione del rifiuto organico, a beneficio della comunità e dell'ambiente in generale.

ART. 10 - OTTENIMENTO DELL'INCENTIVO

L'intestatario TARSU che intenda praticare il compostaggio domestico ed accedere all'incentivo annuale deve presentare al Comune di Scafati apposita domanda corredata da una dichiarazione di obbligo, da redigere secondo specifici modelli allegati al presente regolamento.

La domanda di cui al comma precedente va presentata entro la data stabilita dal Comune di Scafati per avere diritto all'incentivo nell'anno successivo sotto forma di sgravio sulla tassa rifiuti.

Ai fini dell'applicazione dell'incentivo, le pratiche perfezionate entro il 31.03.2015 danno diritto all'intero incentivo, diversamente in ragione della frazione di 1/4 a secondo i trimestri in cui ricadono le date di approvazione della domanda di autocompostaggio.

La domanda presentata ha validità anche per gli anni successivi fino:

- a. all'eventuale comunicazione di cessazione dell'attività di compostaggio da comunicare entro 15 giorni dalla cessazione. A partire da tale data l'utente non avrà più diritto all'incentivo secondo le scansioni previste dal precedente terzo comma;
- b. alla cessazione della propria posizione TARSU;
- c. al trasferimento della residenza dell'utente intestatario;
- d. al verificarsi di altre situazioni oggettive che influiscano sul calcolo dell'incentivo o sull'accertato inadempimento degli obblighi del compostatore domestico.

Annualmente l'Amministrazione comunale deciderà con delibera di Giunta comunale l'ammontare complessivo della somma da destinare all'incentivo per la pratica del compostaggio domestico nel Comune di Scafati tenendo conto delle economie di spese scaturite dalla riduzione della frazione organica conferita previa attestazione tecnico/contabile resa dai responsabili dei servizi di riferimento

Non ha diritto alla riduzione chi si trova in posizione debitoria a titolo di TARSU per l'anno in cui l'incentivo fa riferimento e per gli anni pregressi.

Gli incentivi di cui al presente regolamento si sommano ad eventuali altre riduzioni della TARSU/TARI.



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

ART. 11- ATTIVITA' DI CONTROLLO

Periodicamente, di norma 2 volte all'anno, saranno eseguiti da parte dell'Amministrazione Comunale o di altri soggetti competenti debitamente identificati, accertamenti presso tutte le utenze beneficiarie dell'incentivazione per la pratica dell'autocompostaggio dei rifiuti domestici organici. Durante queste ispezioni, verranno verificati il corretto svolgimento del compostaggio, il rispetto delle disposizioni del presente regolamento in termini di ubicazione, generazione di odori molesti, proliferazione di insetti, adeguata capacità del compostatore in relazione all'utenza dichiarata, ecc...

Il soggetto incaricato, in relazione all'accertamento eseguito, compilerà apposito verbale di verifica allegando la documentazione fotografica e prescrivendo, se del caso, adempimenti da parte dell'utente per ripristinare situazioni irregolari.

ART. 12 - REVOCA DELL'INCENTIVO

E' soggetto a revoca dell'incentivo, l'utente beneficiario che in relazione ai controlli eseguiti ed ad altre eventuali segnalazioni opportunamente verificate:

- a. venga meno anche solo ad un punto degli impegni sottoscritti;
- b. non utilizzi costantemente la prassi dell'autocompostaggio;
- c. pur sollecitato ad intervenire, gestisca comunque il compostaggio in maniera non consona in merito all'ubicazione e rispetto alla prevenzione degli odori e della proliferazione di insetti;
- d. il provvedimento di revoca preclude al soggetto la possibilità di poter accedere nuovamente all'incentivo per la pratica del compostaggio domestico per un periodo di due anni.

ART. 13 - RINUNCIA ALL'ADESIONE

Nel caso di cessazione dell'attività di compostaggio, il richiedente dovrà darne formale comunicazione al Comune di Scafati entro e non oltre i 15 giorni successivi.

La cessazione comporta la perdita dello sconto sulla TARSU/TARI.

ART. 14 - ATTIVITA' VIETATE

Sono vietate le seguenti attività o azioni al compostatore domestico che usufruisce del previsto contributo:

- a. conferire i rifiuti organici unitamente al rifiuto indifferenziato secco;
- b. abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti adibiti al compostaggio, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- c. miscelare rifiuti pericolosi con i rifiuti compostabili;
- d. immettere nei sistemi del compostaggio domestico rifiuti diversi da quelli predestinati a tali attrezzature;
- e. depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore o di altro sistema di compostaggio, creando in queste situazioni danni paesaggistici e odori molesti per il vicinato ed in generale per le persone;
- f. arrecare danni e disagi al vicinato.

ART. 15 - CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Il Comune di Scafati provvede a programmare ed effettuare opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla pratica del compostaggio domestico per tutta la cittadinanza, dando ampia pubblicità, con mezzi efficaci, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, allo scopo di rendere partecipi i privati cittadini. Saranno fornite, nell'ambito di giornate di formazione, indicazioni sui materiali compostabili da raccogliere, sulle modalità del loro conferimento, sulle tempistiche del processo di riciclaggio organico, sul corretto impiego del compost prodotto, sulle motivazioni e sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.



CITTÀ DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, CICLO INTEGRATO RIFIUTI, ANTIRANDAGISMO

ART. 16 - SISTEMA SANZIONATORIO

Si applica, per quanto non specificamente disposto, il sistema sanzionatorio previsto dal Titolo VI del DLgs 152/2006, parte quarta, nonché la disciplina prevista per le sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e dall'Ordinanza sindacale n. 18 dell'01.03.2013.

ART. 17 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E NORME FINALI

Il presente regolamento entra in vigore all'avvenuta esecutività della delibera comunale di approvazione dello stesso.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Pasquale COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Immacolata Di SAIA

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile Albo Pretorio On Line attesta che

() la presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on Line ai sensi della normativa vigente per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

Scafati, li

13 APR. 2015

13 APR. 2015

Il Responsabile Albo Pretorio On Line
~~Il Responsabile Albo on line~~
messi notificatori
Alfonso Rianna

ESECUTIVITA'

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE:

() La presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art.134- 3^ comma - del D. Lgs. 267/ 2000, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione avvenuta il

() La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 - 4^ comma- D. Lgs. 267/ 2000;
pertanto diviene esecutiva dal giorno dalla pubblicazione avvenuta il

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Immacolata Di SAIA

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Scafati, li

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Immacolata Di SAIA